

Da mercoledì 8 a Cumiana Ritorna il presepe della Confraternita

CUMIANA - Sarà inaugurato mercoledì 8 il grande presepe animato ospitato anche quest'anno dalla Confraternita dei SS. Rocco e Sebastiano. Un presepe ulteriormente ampliato e modificato, con la realizzazione di una nuova alcova che ospiterà la grotta dei pastori e sarà visibile dall'interno della Confraternita, quasi a creare un piccolo scorcio.

Il presepio è ambientato in un contesto totalmente naturale ed è arricchito da effetti speciali. L'effetto scenico di alcuni grandi specchi amplia la profondità della visuale e permette di ammirare diversi scorci paesaggistici e ambienti in apparenza nascosti.

La passerella costruita con il piano di camminamento a tratti ondulato conduce il visitatore in mezzo agli scenari e gli consente di vedere il paesaggio da prospettive differenti. Sono 50 i metri quadrati di estensione e più di 12mila le lampadine utilizzate per le stelle del cielo; 5mila sono quelle che illuminano il paesaggio e 200 i proiettori, i faretti e le lampade di wood necessari a dar vita alle otto fasi della giornata. Il ciclo completo dura circa 5 minuti, comandato automaticamente da una potente centralina elettronica, la stessa che coordina l'apparizione della luna e della stella cometa e il movimento di oltre 150 gruppi animati, le fontane, i falò e gli animali. Sono oltre 400 le statuine di varie dimensioni che compongono la popolazione di Betlemme e ben 500 le piante e gli alberelli, innaffiati quotidianamente. Il fiume alimentato da ben 300 litri d'acqua, scorre da un lato all'altro del presepio e sfocia in un grande lago.

Le statuine, le case e i gruppi animati provengono da ogni parte d'Italia: quasi tutti prima di essere posizionati, vengono modificati e adattati, anche nei movimenti, per rendere gesti e movenze più reali.

Lo scorso anno sono stati oltre settemila i visitatori del grande presepio. Grande la soddisfazione per il presepista Paolo Conti, presidente del Comitato per la Confraternita, aiutato nella realizzazione dalla moglie Luisa e dal figlio Stefano. Maurizio Carpenè ha curato la parte elettrica, Graziella Farri le piante e Luigi Amedeo, l'Amministrazione, il parroco don Flavio, il Gruppo alpini cumianese e le ditte di floricultura Zaramella e Sgarbi hanno dato un contributo.

Un lavoro corale, insomma, che si propone di raccogliere offerte (anche tramite la vendita delle statuine) da devolvere per i lavori della confraternita. Attualmente si sta cercando di rimetterne in funzione l'organo: si tratta forse del più antico realizzato dai fratelli Collino, organisti, ed è databile all'inizio dell'800. I lavori partiranno a breve, grazie a un finanziamento di Comune, Curia e alle offerte e alle sottoscrizioni di privati cittadini e dei membri della Confraternita.

Il presepe resterà aperto fino al 9 gennaio. Orario: tutti i giorni tra Natale e Capodanno 14,30-18; tra Capodanno e l'Epifania 14,30-18 e il venerdì 9-12.

fr.fa.